

Catturavano uccelli protetti: denunciati (tratto da "Il Mattino" del 27/11/2002)

Andavano per boschi, tra San Mango sul Calore e Paternopoli, a scovare poiane e altre specie protette di volatili da mettere poi in gabbia. Una passione insolita costata cara a due cacciatori originari del napoletano, ma assidui frequentatori delle aree venatorie d'Irpinia.

I due, noti professionisti, un ingegnere e un imprenditore, amici, a quanto pare, di tante battute di caccia in varie parti della Campania, sono stati fermati e denunciati a piede libero dai carabinieri della stazione di Paternopoli, comandati dal maresciallo Dario Capodanno, per bracconaggio e caccia di frodo.

In auto, durante la rituale perquisizione dei militari che sulla statale stavano effettuando normali controlli alla circolazione veicolare, sono stati rinvenuti, oltre ad una serie di richiami da caccia illegali, 12 uccelli, tra cui due poiane, selvaggina rara e pregiata, gravemente ferite, che sono state successivamente trasferite dai carabinieri al centro recupero della Comunità Montana Terminio Cervialto dove, dopo le cure, saranno rieducati al volo. Gli altri dieci volatili sono stati liberati dai carabinieri. Per i due professionisti partenopei è scattata la denuncia alla Procura della Repubblica di Ariano.

bar. cia